ATTI CONGRESSO SIBIOC 2026

Norme redazionali

Autori e affiliazioni

- I nomi degli autori devono essere forniti per esteso (nome esteso + cognome), fatta eccezione per l'eventuale secondo nome, che deve essere indicato con l'iniziale (ad es., *Mario C. Rossi*). È inoltre indispensabile indicare sempre il numero di affiliazione accanto a ciascun autore, al fine di evitare errori di attribuzione o ritardi nella fase di editing.
- La lingua delle affiliazioni deve essere coerente con quella dell'abstract (se l'abstract è in inglese, le affiliazioni vanno in inglese; se in italiano, in italiano).
- Per la redazione delle affiliazioni, occorre seguire queste indicazioni:
    - specificare sempre la localizzazione degli enti, indicando il nome della città di riferimento;
    - l'ordine dei nomi delle istituzioni/università deve essere il seguente: Scuola, unità, divisione, sezione, dipartimento, laboratorio, clinica/istituto, facoltà, ospedale, università.

Lingua dell'abstract

L'abstract deve essere redatto in un'unica lingua (italiano o inglese). In caso di abstract corredato da doppio titolo (IT/EN), verrà utilizzato esclusivamente il titolo coerente con la lingua dell'abstract.

Struttura degli abstract

È opportuno che tutti gli abstract rispettino le medesime caratteristiche di composizione e struttura.

NB: Le indicazioni riportate di seguito in merito alla struttura degli abstract possono essere riviste e modificate previo accordo preliminare, purché tutti gli abstract adottino le stesse norme e contengano una struttura coerente e uniforme tra di loro nella loro redazione finale del testo.

Di seguito vengono riportati alcuni esempi, suddivisi per tipologia di studio in oggetto:

Casi clinici

I *case report* non devono essere strutturati; pertanto, non devono contenere titoli o suddivisioni interne. Eventuali casi clinici forniti con una struttura interna saranno modificati e convertiti secondo le esigenze editoriali.

Nota: È opportuno che venga descritto prima il caso presentato e poi la discussione del caso.

Esempio:

Titolo [Usare il *sentence case* (solo l'iniziale maiuscola, resto in minuscolo), senza abbreviazioni]

Mario C. Rossi [1], Paolo C. Rossi [2], Carla P. Rossi [3]

[1]Unità, Dipartimento, Clinica/Istituto/Università, Città, Paese; [2]Unità, Dipartimento, Clinica/Istituto/Università, Città, Paese; [3]Unità, Dipartimento, Clinica/Istituto/Università, Città, Paese

[Testo non strutturato]

Articoli originali

ITALIANO

Gli abstract di studi originali in italiano devono essere strutturati e includere le seguenti sezioni: PREMESSE, METODI, RISULTATI e CONCLUSIONI.

Esempio:

Titolo [Usare il *sentence case* (solo l'iniziale maiuscola, resto in minuscolo), senza abbreviazioni]

Mario C. Rossi [1], Paolo C. Rossi [2], Carla P. Rossi [3]

[1]Unità, Dipartimento, Clinica/Istituto/Università, Città, Paese; [2]Unità, Dipartimento, Clinica/Istituto/Università, Città, Paese; [3]Unità, Dipartimento, Clinica/Istituto/Università, Città, Paese

PREMESSE: […].

METODI: […].

RISULTATI: […].

CONCLUSIONI: […].

INGLESE

Gli abstract di studi originali in inglese devono essere strutturati e includere le seguenti sezioni: BACKGROUND, METHODS, RESULTS e CONCLUSIONS.

Esempio:
Title [Usare il *sentence case* (solo l'iniziale maiuscola, resto in minuscolo), senza abbreviazioni]

Mario C. Rossi [1], Paolo C. Rossi [2], Carla P. Rossi [3]

[1]Unit, Section, Department, Institution, Town, Country; [2]Unit, Section, Department, Institution, Town, Country; [3]Unit, Section, Department, Institution, Town, Country

BACKGROUND: […].

METHODS: […].

RESULTS: […].

CONCLUSIONS: […].

Rassegne della letteratura

Gli abstract relativi a rassegne della letteratura non devono essere strutturati.

Esempio:

Titolo [Usare il *sentence case* (solo l'iniziale maiuscola, resto in minuscolo), senza abbreviazioni]

Mario C. Rossi [1], Paolo C. Rossi [2], Carla P. Rossi [3]

[1]Unità, Dipartimento, Clinica/Istituto/Università, Città, Paese; [2]Unità, Dipartimento, Clinica/Istituto/Università, Città, Paese; [3]Unità, Dipartimento, Clinica/Istituto/Università, Città, Paese

[Testo non strutturato]

Rassegne sistematiche

ITALIANO

Gli abstract relativi a rassegne sistematiche in italiano devono essere strutturati in: INTRODUZIONE, ACQUISIZIONE DEI DATI, SINTESI DEI DATI e CONCLUSIONI.

Esempio:
Titolo [Usare il *sentence case* (solo l'iniziale maiuscola, resto in minuscolo), senza abbreviazioni]

Mario C. Rossi [1], Paolo C. Rossi [2], Carla P. Rossi [3]

[1]Unità, Dipartimento, Clinica/Istituto/Università, Città, Paese; [2]Unità, Dipartimento, Clinica/Istituto/Università, Città, Paese; [3]Unità, Dipartimento, Clinica/Istituto/Università, Città, Paese

INTRODUZIONE: […].

ACQUISIZIONE DEI DATI: […].

SINTESI DEI DATI: […].

CONCLUSIONI: […].

INGLESE

Gli abstract relativi a rassegne sistematiche in inglese devono essere strutturati in: INTRODUCTION, EVIDENCE ACQUISITION, EVIDENCE SYNTHESIS e CONCLUSIONS.

Esempio:
Title [Usare il *sentence case* (solo l'iniziale maiuscola, resto in minuscolo), senza abbreviazioni]

Mario C. Rossi [1], Paolo C. Rossi [2], Carla P. Rossi [3]

[1]Unit, Section, Department, Institution, Town, Country; [2]Unit, Section, Department, Institution, Town, Country; [3]Unit, Section, Department, Institution, Town, Country

INTRODUCTION: […].

EVIDENCE ACQUISITION: […].

EVIDENCE SYNTEHESIS: […].

CONCLUSIONS: […].

Cosa evitare negli abstract

- NON inserire citazioni bibliografiche, tabelle o figure. Questa scelta garantisce l'uniformità del testo e tiene conto del fatto che tabelle e figure non sono consultabili direttamente all'interno dell'abstract. Eventuali riferimenti a figure o tabelle presenti nel testo principale saranno pertanto rimossi dall'abstract.
  Qualora sia indispensabile includere riferimenti bibliografici, questi dovranno essere collocati alla fine dell'abstract come letture consigliate, ordinate alfabeticamente.
  Nota: Le voci bibliografiche eventualmente fornite devono seguire lo stile di citazione in formato NLM.
- Evitare l'uso di elenchi puntati negli abstract. Quando necessario, preferire elenchi continui integrati nel testo.
  Esempio: 1) […]; 2) […]; e 3) […].

Indicazioni per la stesura

Al fine di garantire una maggiore uniformità del testo, si prega di considerare le seguenti indicazioni editoriali in fase di stesura.

Abstract in lingua inglese

Negli abstract in lingua inglese, è preferibile utilizzare la variante americana, seguendo le relative convenzioni ortografiche e lessicali (ad es., *specialized* invece che *specialised*, *center* al posto di *centre*, *May 9* e non *9th of May*, e così via).

Acronimi

Gli acronimi devono essere riportati per esteso alla loro prima occorrenza nel testo, seguiti dall'abbreviazione tra parentesi.

Esempio: Istituto Superiore di Sanità (ISS)

chemiluminescence assay (CLIA)

Nota: Se l'acronimo utilizzato nel testo italiano deriva direttamente dall'inglese, è necessario indicare prima la forma estesa in italiano, seguita dalla denominazione inglese in corsivo e dal relativo acronimo tra parentesi, separando i due elementi con una virgola.

Esempio: immunoanalisi a chemiluminescenza (*chemiluminescence assay*, CLIA).

Maiuscole/minuscole

Enti, associazioni o studi

Nomi di enti, associazioni o studi non devono essere in grassetto né in corsivo, ma devono riportare le iniziali maiuscole o la dicitura ufficiale completa.

Esempio: American College of Reumatology (ACR) → CORRETTO

American College of Reumatology (ACR) → NON CORRETTO.

Indici, scale, punteggi, sindromi e test

I nomi degli indici, delle scale, dei punteggi, delle sindromi e dei test devono essere indicati con la prima lettera maiuscola, se al singolare.

Esempio: AHA Score, ANOVA Test, Churg-Strauss Syndrome, Visual Analogue Scale.

NB: Churg-Strauss e Aarskog *syndromes*.

Nomi dei farmaci

- Il principio attivo deve essere sempre indicato in minuscolo (ad es., paracetamolo).
- Il nome commerciale deve sempre avere la prima lettera maiuscola (ad es., Tachipirina).

Unità di volume

Tutte le unità di volume devono essere indicate come segue: sia in italiano che in inglese, il litro deve essere scritto con la *L* maiuscola (ad es., mL/L, ecc.).

Numeri

- Italiano:
  - I numeri decimali devono sempre essere indicati con la virgola (ad es., 2,9).
  - Numeri inferiori a 10.000: nessuna punteggiatura (ad es., 9999).
  - Numeri pari o superiori a 10.000: si utilizza il punto come separatore delle migliaia (ad es., 23.000).
- Inglese:
  - I numeri decimali devono sempre essere indicati con il punto (ad es., 2.9).
  - Numeri inferiori a 10,000: nessuna punteggiatura (ad es., 9999).
  - Numeri pari o superiori a 10,000: si utilizza la virgola come separatore delle migliaia (ad es., 23,000).

Percentuali

Gli intervalli percentuali devono essere indicati nella forma compatta (ad es., 21-31%). In alternativa, possono essere espressi per esteso (ad es., dal 21% al 31%; from 21% to 31%).

Valore P (*P value*)

Utilizzare la *p* minuscola per riportare un valore (ad es., $p<0,05$).

Gradi

Occorre sempre lasciare uno spazio tra numero e simbolo (ad es., 21 °C).

Uso del corsivo

- Latinismi come *in vivo*, *ex vivo*, *versus*, *vs*., *de novo*, *post-hoc*, ecc.
  NB: Occorre fare attenzione, negli abstract in lingua inglese, alla distinzione aggettivo/avverbio (ad es., *in-vitro* procedure e analyzed *in vitro*).
- Nomi di patologie e microrganismi di origine latina (ad es., *Lupus erythematosus*, *Staphylococcus aureus*, *Streptococcus*) e le parole straniere non consolidate nell'uso comune della lingua di riferimento (italiano o inglese).
- *et al*. (sempre in minuscolo).
- Nomi di geni (ad es., *CCM1*).

Prefissi

Negli abstract in lingua inglese, i prefissi *anti*-, *post*-, *pre*- e *pro*- devono essere sempre uniti alla parola successiva (ad es., *anti-mycotic* → *antimycotic*), tranne nei casi in cui la parola inizi con la stessa lettera del prefisso. In questi casi, il trattino va mantenuto.

Esempio: *Post-therapy* → CORRETTO

Posttherapy → NON CORRETTO